

Cgil: i dati su reddito e pensione di cittadinanza in Abruzzo

Dalla **CGIL regionale** arriva un rapporto sui dati che concernono la richiesta di redditi e pensioni di cittadinanza in **Abruzzo**. Dall'analisi del sindacato emerge che la situazione di crisi e difficoltà sta colpendo maggiormente i soggetti più fragili le cui condizioni sociali ed economiche stanno rapidamente peggiorando.

In **Abruzzo** nel 2022 ci sono **1.924 famiglie** che hanno fatto ricorso a queste tipologie di sussidio in più rispetto allo scorso anno. Un dato in linea con la crescita che si è registrata a livello nazionale: come lo scorso anno, infatti, le famiglie abruzzesi richiedenti sono **l'1,9% del totale nazionale**.

In **Abruzzo**, continua ad essere **Pescara** la provincia con il maggior numero di richieste (6.652, 827 in più rispetto al 2021), seguita da **Chieti** (6.315 domande, 819 in più dello scorso anno), **L'Aquila** con **5.551 domande** (+106) ed infine **Teramo** con **4.552** richieste (172 in più del 2021). Numeri che rimandano ad una situazione di disagio sociale, solo parzialmente mitigata da una misura che mediamente vale, per ogni nucleo, **521€ in Abruzzo**.

Complessivamente le persone che hanno beneficiato del sostegno sono state, nell'anno in corso, **61.903 in Abruzzo**. Ben più ampia la platea dei beneficiari del **Reddito di Cittadinanza**, rispetto alla **Pensione di Cittadinanza**. Beneficiano del primo, infatti, il 95% del totale a conferma che la mancanza di occupazione che garantisca un reddito dignitoso, è la principale causa della povertà.

In **Abruzzo**, così come nel resto del Paese, **i**

nuclei familiari maggiormente coinvolti dal sostegno sono quelli con un solo componente e quelli con 4 componenti di cui almeno un figlio minore.

A fronte di questi dati la CGIL ha dichiarato che:

*"In un momento storico come l'attuale, dove i venti di guerra fanno sentire i loro echi con bollette sempre più care e nella difficoltà generale di trovare lavoro, **non è quindi immaginabile tagliare una misura che garantisce la sopravvivenza a tanti e tante.***

*È evidente che, ad oggi, così come per gli altri ammortizzatori sociali (NASPI e cassa integrazione straordinaria in primis) a dover essere migliorate sono le politiche attive del lavoro: **aiuto e sostegno concreto alla ricerca di un lavoro che consenta un'esistenza dignitosa a chi oggi non ce l'ha.** Ben vengano quindi, le **politiche formative**, di competenza delle singole Regioni e finanziate principalmente dalle **risorse del PNRR**, che si stanno mettendo in campo. Ma si faccia di tutto affinché siano davvero funzionali a **dare risposte ai bisogni di chi non ha un'occupazione e non si limitino ad essere un "sostegno" ad enti formativi privati.***

È necessario, infatti, che da un lato si costruiscano competenze utili per le opportunità che il territorio offre, dall'altro che si monitorino costantemente i risultati della formazione che viene fatta, misurandone anche gli effetti in termini di nuova occupazione prodotta.

*La CGIL Abruzzo e Molise continuerà a sostenere queste **battaglie di giustizia sociale che da sempre la vedono protagonista nelle piazze regionali e nazionali**, a prescindere dal colore dei Governi che si succedono, con l'**unico obiettivo di migliorare le condizioni di vita e lavoro di lavoratrici e lavoratori e di pensionate e pensionati**, affinché nessuno*

rimanga indietro."

fonte: www.news-town.it





Convegno “Il sistema del credito in Abruzzo e Molise”. Pescara 4/11/2019

Il sistema del credito in Abruzzo e Molise è l’iniziativa che la CGIL Abruzzo e Molise e la Fisac Nazionale hanno organizzato per il 4 Novembre a Pescara.

Il sindacato, la politica e le banche discuteranno sulle opportunità e le sinergie della cross economy.

La Fisac L’Aquila sarà presente al convegno. Tutti coloro che volessero partecipare sono invitati a contattarci al numero **346/1493811** o via email all’indirizzo

`fisac.aq@abruzzo.cgil.it.`

Questa la locandina con il programma dettagliato del convegno.

